



**COBAS - Comitati di Base della Scuola**  
Sede Nazionale: Viale Manzoni 55, 00185 Roma  
tel. 06/70.452.452 - fax 06/77.20.60.60  
internet: [www.cobas-scuola.org](http://www.cobas-scuola.org) - e-mail: [mail@cobas-scuola.org](mailto:mail@cobas-scuola.org)  
**COBAS Scuola Sardegna**  
Via Donizetti, 52 Cagliari - telefax 070485378  
[mail: cobascuola.ca@tiscali.it](mailto:cobascuola.ca@tiscali.it) - [www.cobasscuolacagliari.it](http://www.cobasscuolacagliari.it)

---

## **NO ALL'ACCORDO DEL 23 LUGLIO!**

### **Diminuiscono le pensioni**

### **Aumentano l'età pensionabile e la precarietà**

Il governo Prodi, Cgil-Cisl-Uil e Confindustria, hanno confezionato il 23 luglio scorso un accordo bidone che, sostituendo allo scalone di Maroni (che sarebbe entrato in vigore l'1/1/2008) una serie di scalini, a partire dal 2008 eleverà progressivamente l'età pensionabile: dall'1/1/2008 58 anni di età; dall'1/7/2009 59 anni di età e 36 di contributi; dall'1/1/2011 60 anni di età e 36 di contributi; fino ad arrivare a 61 anni con 36 di contributi (o 62 anni e 35 di contributi) all'1/1/2013.

Dal 2010 ogni tre anni saranno automaticamente rivisti al ribasso i coefficienti, così le pensioni (soprattutto quelle dei più giovani calcolate col metodo contributivo) subiranno una ulteriore e pesantissima diminuzione del 6-8%; nel 2011 aumenteranno ancora dello 0,09% i contributi previdenziali a carico dei lavoratori.

Lor signori hanno condotto una campagna forsennata per aumentare l'età pensionabile con la scusa di garantire un futuro migliore ai giovani: **niente di più falso**. Infatti la parte del protocollo del 23 luglio riguardante il mercato del lavoro **conferma e talora rafforza le forme di lavoro a termine, precario, co.co.pro. e interinale contenute nella Legge 30 e nel Pacchetto Treu**, che nel 2006 hanno raggiunto il 54% del totale delle assunzioni.

I datori di lavoro conoscono una sola via per incrementare la produttività: estendere gli straordinari; governo e Cgil-Cisl-Uil li assecondano, concedendo, nell'accordo, la **decontribuzione degli straordinari**, che aumenteranno a tutto spiano i profitti padronali, mentre caleranno le entrate dell'INPS.

Intanto una **nuova crisi finanziaria** imperversa sui mercati internazionali, le banche centrali spendono centinaia di miliardi della collettività, ma non sanno che pesci prendere; già **dagli USA all'Inghilterra la speculazione colpisce i Fondi pensione e lambisce i Fondi italiani** (sponsorizzati da governo e Cgil-Cisl-Uil), la cui rischiosità è ammessa anche da Padoa Schioppa. I lavoratori iscritti ai Fondi devono inchiodare i dirigenti sindacali alle loro responsabilità e **rivendicare il diritto di uscire dai Fondi**.

**Dall'8 al 10 ottobre** (ma in molti comparti e situazioni territoriali la "triplice" ha deciso di anticipare i tempi così potranno fornire risultati – sicuramente favorevoli al SI visto che controllano il tutto - di altre zone con la consultazione?!? in corso) lavoratori, precari e pensionati saranno chiamati a pronunciarsi sull'accordo. **Sarà una consultazione truccata**; Cgil-Cisl-Uil hanno deciso che i sostenitori del no non possono avere alcuno spazio, quando si tratterà di illustrare l'accordo nelle assemblee, poiché gli interventi introduttivi dovranno essere obbligatoriamente a favore dell'accordo. Infine, non sarà possibile, per i sostenitori del NO, controllare in alcun modo i risultati delle votazioni, che in tanti casi si terranno nelle sedi territoriali di Cgil-Cisl-Uil.

Questa è la loro idea di democrazia sindacale. **VERGOGNA!!!**

**Nonostante ciò, i Cobas invitano docenti ed Ata ad esprimere in tutti i modi possibili il loro rifiuto: NO all'accordo del 23 luglio.**

Non dobbiamo rassegnarci. **L'accordo del 23 luglio non è in vigore**, per divenire legge deve essere collegato alla prossima Finanziaria. Possiamo fermarlo con la nostra lotta. Da subito costruiamo le condizioni per realizzare un grande **sciopero generale nazionale per la cancellazione dell'accordo del 23 luglio e della legge Maroni**.